



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 18 Del 16/04/2020	OGGETTO: <u>Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2017, art. 109-bis dell'O.R.EE.LL..</u> <u>RINVIO</u>
---	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **16** del mese di **Aprile**, alle ore **18:41** in Milazzo, in videoconferenza, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **10/04/2020** prot. N.**20542**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa Andreina **MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. Gioacchino Franco **NASTASI**.

E' presente l'Assessore **DI BELLA**.

Partecipa il **Collegio dei Revisori dei Conti**.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legge 17 marzo n. 18 recante “**Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.**”;

ATTESO che l’articolo 73 del succitato decreto legge detta misure di semplificazione in materia di organi collegiali prevedendo, al comma 1, che “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”;

ATTESO INOLTRE che i vigenti regolamenti comunali non disciplinano lo svolgimento delle sedute di Giunta e Consiglio in videoconferenza e che nelle more della definizione di tali criteri la seduta di Consiglio in data odierna si è svolta in videoconferenza;

SI DA’ ATTO che la seduta si è svolta in videoconferenza mediante l’ausilio dello strumento informatico CISCO Webex Meetings secondo criteri di trasparenza e tracciabilità, mentre l’identificazione dei partecipanti, la loro dichiarazione di voto e il regolare svolgimento della seduta è stato attestato dal Segretario Generale nello svolgimento delle sue funzioni di cui all’articolo 97 del D.Lgs 267/2000.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in videoconferenza è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Ad apertura di seduta il **Presidente** cede la parola ai Consiglieri per gli interventi preliminari.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale intende stimolare l'amministrazione, considerato che in questo periodo le strade cittadine sono vuote, a provvedere al più presto alla derattizzazione e deblattizzazione visto che nell'ultimo periodo ha potuto assistere ad incontri con topi e gabbiani.

Interviene il Consigliere **Capone**, per rappresentare che alcuni cittadini che abitano nella zona vicino la sua abitazione alle ore 16:00 di ieri hanno involontariamente assistito alla sanificazione delle strade e considerato che avevano le finestre aperte hanno avvertito dei fastidi agli occhi, sensazione di soffocamento e odori nauseabondi.

Chiede all'amministrazione maggiore organizzazione, visto che nei giorni passati i cittadini erano stati avvisati che la sanificazione sarebbe avvenuta in orari notturni, di chiudere le finestre e di ritirare i panni stesi.

Prende la parola il **Presidente**, il quale intende portare a conoscenza del civico consesso l'ennesimo fatto increscioso che si è verificato nella giornata di ieri e preannuncia che dopo l'intervento abbandonerà la seduta in videoconferenza per protesta.

Dà atto che ieri a mezzogiorno ha ricevuto un messaggio, in virtù dei suoi rapporti confidenziali, da parte di Francesco Chinnici, il quale si era fatto carico di inviare al Comune di Milazzo 1.000 mascherine, così come ha già inviato 3.000 mascherine all'ospedale Fogliani.

A seguito di ciò, il Presidente comunicava all'ufficio stampa del Comune di Milazzo l'evento, tant'è che l'ufficio stampa si prodigava immediatamente a pubblicare sul sito dell'ente un comunicato ufficiale specificando che il Dottore Nastasi - Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo - aveva avuto notizia dell'arrivo delle 1.000 mascherine.

Continuando l'intervento, il Presidente evidenzia che dopo circa mezz'ora - un'ora dalla pubblicazione del comunicato, lo stesso era stato sostituito con un altro a firma dell'amministrazione che nella parte finale riportava testualmente: "*è il momento della compattezza e della cooperazione costruttiva e non della ricerca spasmodica di visibilità*".

Ritiene che quello che si è verificato è un atto increscioso.

Nel ribadire la disponibilità ad offrire la propria professionalità a favore della cittadinanza, dichiara di essere rammaricato del fatto che ancora oggi e nella situazione in cui si trova il paese si tenta di rivoltare le carte, invitando da una parte alla cooperazione costruttiva e facendo invece ma in realtà si fa tutt'altro.

Conclude l'intervento dichiarando l'abbandono della videoconferenza.

Alle ore 18:51 partecipa alla videoconferenza il Consigliere Spinelli. **Presenti 22.**

Alle ore 18:52 partecipa alla videoconferenza il Consigliere Cocuzza. **Presenti 23.**

Alle ore 18:55 si disconnette dalla videoconferenza il Presidente. **Presenti 22.**

Assume la Presidenza il Vice Presidente Maurizio Capone.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale intende smentire il Sindaco che si complimentava con i proprietari degli immobili, in particolare quelli commerciali, per l'atto di beneficenza operato nei confronti dei propri inquilini sottraendo alcune delle mensilità dell'affitto. Dà atto di essere venuto a conoscenza che, viceversa, i proprietari degli immobili stanno mettendo alle strette gli inquilini con minacce e quant'altro. Chiede quindi all'Assessore Di Bella come l'amministrazione intende determinarsi circa l'aiuto da offrire a taluni soggetti attraverso il cosiddetto "tesoretto" che s'intende racimolare.

Ritiene assolutamente necessario aiutare i commercianti che non operando ormai da 50 giorni circa non hanno più risorse economiche soprattutto per mantenere l'impegno preso con i proprietari dei locali.

Interviene il Consigliere **Saràò**, solo per sollecitare l'amministrazione e l'Assessore ai Servizi Sociali di distribuire la parte rimanente degli aiuti messi a disposizione dal governo nazionale ai soggetti bisognosi.

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale intende ricollegarsi al discorso della sanificazione del territorio specificando che andando a consultare il sito istituzionale dell'ente non è riuscito a rinvenire il provvedimento in forza del quale si è scelto di sanificare il territorio con l'ozono nebulizzato, suggerisce quindi all'amministrazione di provvedere ad aggiornare il sito per rendere più chiara la questione.

Approfitta per chiedere a qualcuno dell'amministrazione collegato in videoconferenza se vi sono stati in questi giorni degli aggiornamenti anche con riferimento all'incontro avuto con i commercianti.

In risposta ai Consiglieri prende la parola l'Assessore **Di Bella**, il quale innanzitutto specifica che con il primo finanziamento ottenuto dalla Protezione Civile l'amministrazione ha provveduto ad aiutare 300 famiglie con reddito pari a zero, 46 famiglie con reddito pari a 120,00 euro e adesso si sta provvedendo ad aiutare le famiglie con reddito pari a 800,00 euro, anche se in realtà le famiglie con reddito di 120,00 euro l'amministrazione li sta considerando alla pari delle famiglie con reddito zero quindi anche loro otterranno 120,00 euro a persona per un totale massimo di 600,00 euro a famiglia.

Per quanto concerne invece le famiglie con reddito pari a 800,00 euro, l'amministrazione sta provvedendo ad aiutarli attraverso la donazione di 60,00 euro a persona appartenenti al nucleo familiare.

Evidenzia che la parte rimanente delle somme pari a 98.000,00 euro che non sono state ancora utilizzate, l'amministrazione li sta spalmando a favore di tutti quelli che hanno presentato la domanda riservando nel contempo una somma di 20 - 25.000,00 euro come fondo di solidarietà destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Con riferimento invece alla seconda trince di 180.000,00 euro forniti dalla regione siciliana (pari al 30% delle somme destinate al Comune di Milazzo), l'amministrazione nella giornata di lunedì provvederà ad emettere l'avviso che avrà una durata di 10 giorni, in maniera tale che le pratiche potranno essere elaborate immediatamente, fermo restando che verranno fornite due indirizzi e-mail distinguendo i soggetti che hanno già percepito le somme del primo bando da quelli che invece non hanno ancora percepito alcuna somma.

Precisa che in questo secondo caso gli acquisti non riguarderanno soltanto beni di prima necessità, ma anche l'acquisto di altri tipi di beni che verranno meglio specificati.

Su sollecitazione del Consigliere Sindoni che si lamentava della troppa fiscalità, l'Assessore Di Bella precisa che tutte le e-mail pervenute in tempo (entro le ore 12:00 così come prefissato) sono state elaborate, le altre sono state scartate. Resta inteso che chi è arrivato in ritardo e non ha percepito alcuna somma potrà sicuramente ripresentare la domanda con il nuovo bando a partire da lunedì. Porta a conoscenza del civico consesso inoltre che come Distretto D27 sono state racimolate delle economie pari a 500.000,00 euro da distribuire ai vari Comuni. Evidenzia che al Comune di Milazzo spetteranno 204.000,00 euro circa che l'amministrazione ha deciso di offrire ai cittadini per il pagamento di affitto, luce e gas.

Interviene il Segretario Generale Dott.ssa **Mazzù**, la quale intende ribadire, così come già fatto dall'Assessore Di Bella, che gli orari prestabili per la presentazione delle domande devono essere obbligatoriamente rispettati, fermo restando che nessuno rimarrà senza aiuti in quanto da lunedì verrà predisposto il nuovo avviso pubblico che includerà, per chi non le ha già percepite, le somme del bando precedente.

Riprende la parola il Consigliere **Sindoni**, per chiedere alla Segretaria se il secondo bando previsto per lunedì seguirà le direttive della Regione.

La Segretaria **Mazzù** conferma che il bando è quello regionale e pertanto verranno seguite pedissequamente le istruzioni fornite dalla Regione che esplicitamente riporta: *"non essere destinatario di alcuna forma di sostegno pubblico"*, anche se in realtà non specifica se in questo momento o meno, sarebbe necessario porre un quesito alla regione siciliana. Si riserva di informarsi in tal senso.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale nel precisare di essere stato personalmente presente presso gli uffici del Comune e di avere assistito ad un continuo lavoro dei dipendenti dedicati a questa fase di emergenza sanitari, ritiene che il termine perentorio di presentazione delle domande sia stato davvero breve, tant'è che molta gente non è venuta neppure a conoscenza dell'esistenza degli aiuti e quindi non ha partecipato al bando.

Chiede all'amministrazione di essere più permissivi con gli orari e metodi di presentazione delle domande.

Aggiunge che molti cittadini milazzesi che sono già abituati a chiedere aiuti non avranno grosse difficoltà a reperire un "piatto di pasta", a differenza invece

dei cosiddetti "nuovi poveri" e cioè di quei soggetti che improvvisamente non hanno più avuto entrate e che non sono abituati alla ricerca di aiuti comunitari. Con riferimento invece all'abbandono della videoconferenza da parte del Presidente Nastasi, il Consigliere Nani aggiunge che è ormai risaputo che la stampa è spesso di parte e pubblica comunicati a piacimento e difficilmente si pone contro chi sta sostenendo, tant'è vero che nell'occasione dell'incontro avuto con i commercianti in cui ha discusso per oltre trenta minuti, nel comunicato pubblicato dal Comune non vi è alcuna traccia né dei Consiglieri presenti in aula né di quello che è stato detto.

Invita il Presidente a non abbandonare più la videoconferenza, anzi, a dichiarare ciò che ha da dire pubblicamente.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale in riferimento agli aiuti forniti ai cittadini e a tutta la questione relativa all'emergenza Corona virus ritiene sia opportuno indire un Consiglio Comunale straordinario.

Chiede al Sindaco se ha l'opportunità d'intervenire per capire come mai ancora ci sono cittadini di Milazzo che dal 28 di marzo attendono di conoscere l'esito dei tamponi e si trovano in isolamento obbligato.

Cambiando argomento ed entrando nella discussione dell'Approvazione del Rendiconto in oggetto, dà atto di avere inviato una riflessione di quanto aveva avuto modo di approfondire dalla lettura delle carte fornite anche dal Collegio dei Revisori dei Conti e si augurava di ricevere in cambio una nota da parte dell'amministrazione comunale rispetto a quanto scritto, nota che non è giunta.

Ribadisce quindi che all'interno del bilancio vi è una reale situazione di imbarazzo in quanto approvare il bilancio così per com'è stato predisposto significherebbe dare per assodato che con riferimento ai rifiuti solidi urbani vi sarebbero dei costi maggiori rispetto a quelli che sono stati votati dallo stesso Consiglio Comunale nell'anno 2017, si darebbe per assodato che ogni cittadino di Milazzo ha pagato 13,90 euro di spese di notifica per la spedizione delle bollette, si darebbe per assodato che le somme incassate per i rifiuti differenziati (carte e cartone) per 88.000,00 euro non si sa dove siano andati a finire, si darebbe per assodato che il contributo di 32.000,00 euro e spiccioli inviato dal MIUR e che è stato incassato dal Comune di Milazzo al titolo 3° delle entrate non è andato a coprire il costo dei rifiuti e si darebbe infine per assodato che i maggiori accertamenti per 200.000,00 euro sono stati pagati da tutti i cittadini e quindi non si tratterebbe di maggiori accertamenti per nuove entrate ma sarebbe solo ed esclusivamente un balzello che è stato caricato su tutti i cittadini a differenza di quanto stabilito dal Consiglio Comunale.

Ritiene pertanto che, alla luce di quanto è stato finora detto, visto e considerato che non vi è stato alcun chiarimento da parte dell'amministrazione, è necessario presentare un emendamento alla proposta in maniera tale da costringere gli interessati a fornire una risposta.

La questione più che altro verte sui maggiori accertamenti pari a 200.000,00 per capire come sono stati caricati e dove sono stati caricati.

Rammenta che il carico è risultato pari a 7.429.113,17 su tutti i cittadini milazzesi, ma in realtà il carico non doveva essere tale in quanto il Consiglio Comunale, con lo sta bene dei pareri favorevoli tecnici e contabili, ha deliberato che a carico dei cittadini andassero fatturati 7.104.148,08.

Rammenta inoltre che nel mese di settembre 2019 alcuni Consiglieri Comunali hanno presentato una richiesta di Consiglio straordinario perché avevano intuito che il Comune di Milazzo avrebbe speso più soldi di quanto ne aveva scritti nel Piano Finanziario, tant'è vero che nel nostro bilancio nel capitolo delle uscite alla voce "Costi per rifiuti solidi urbani" è riportata la somma totale di 7.629.113,70 e quindi circa 200.000,00 euro in più di costi, tutto ciò a scapito indubbiamente dei cittadini. Chiede chiarezza sul punto.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale rappresenta che in considerazione del fatto che durante i lavori della 1° Commissione consiliare i dubbi sopra espressi dal Consigliere Midili erano già stati rappresentati a chi di dovere, lamenta il ritardo nel fornire le risposte dovute, visto e considerato che i Consiglieri hanno fatto di tutto per accelerare i tempi e portare la proposta di delibera in Consiglio Comunale.

Si chiede come mai l'amministrazione costringe i Consiglieri a redigere un emendamento quando invece era sufficiente rispondere direttamente in Consiglio Comunale e risparmiare del tempo.

Si chiede inoltre come mai oggi non è presente in videoconferenza il Dottore Infantino che durante i lavori della 1° Commissione ha espresso parole poco gradite nei confronti del bilancio, ritiene che probabilmente qualcuno possa averlo invitato a non comparire oggi.

A conclusione d'intervento si augura che il Segretario Generale possa fornire risposta immediate evitando ai Consiglieri di presentare emendamenti.

Alle ore 19:48 si disconnette dalla videoconferenza il Consigliere Rizzo. **Presenti 21.**

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù**, la quale intende innanzitutto evidenziare che sia il Consigliere Midili ed anche il Consigliere Nanì hanno riferito in parte delle inesattezze in quanto già durante i lavori della 1° Commissione sia lei che il Dottore Infantino avevano fornito risposte in merito ai quesiti posti dai Consiglieri. Aggiunge che il Dottore Infantino ha persino risposto per iscritto inviando quanto dovuto al Presidente della 1° Commissione Consigliere Antonio Foti.

Riguardo la discrasia sui tributi riscontrata dal Consigliere Midili, la Dottoressa Mazzù dà atto di essersi personalmente informata in quanto si tratta di atti svolti quando ancora non aveva assunto la carica di Segretario Generale del Comune di Milazzo.

Precisa di essersi riascoltata l'intervento del Consigliere Midili della passata seduta al netto delle richieste e di aver recuperato gli atti citati approfondendo la questione con gli uffici.

Evidenzia che la determina in questione approva una lista di carico in cui al capitolo 130/7 è indicato un maggiore accertamento che gli uffici giustificano col fatto che al momento del censimento ci si è resi conto che alcuni utenti non erano censiti, quindi l'accertamento di 200.000,00 euro in più riguarda gli utenti non ancora censiti. Aggiunge che successivamente, al momento della chiusura del rendiconto e nelle scritture di rettifica è apparso un disallineamento dei codici SIOPE e di conseguenza quanto era stato iscritto al capitolo 130/7 viene riportato al capitolo al 130/5.

Specifica che in definitiva il ruolo di 7.436.000,00 euro circa con l'aumento dei 200.000,00 euro circa di maggiori accertamenti è divenuto 7.629.000,00 euro circa.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, solo per precisare di non aver riferito alcuna inesattezza nel proprio intervento e ribadisce che ciò che ha dichiarato si riferiva non ai lavori di 1° Commissione ma alla nota che ha inviato al Comune, nota che ad oggi non ha ottenuto alcuna risposta.

Con riferimento invece al Dottore Infantino, il Consigliere Midili specifica che durante i lavori della 1° Commissione il Dottore si è limitato a rispondere solo ed esclusivamente sull'argomento che trattava i fondi a copertura mentre sui rifiuti si è riservato di rispondere.

Continuando l'intervento aggiunge di non avere apprezzato le risposte appena fornite dal Segretario e specifica che nulla può fargli cambiare idea in considerazione del fatto che il Piano Finanziario approvato dal Consiglio Comunale è pari a 7.100.000,00 euro e invece nella proposta di delibera ci si ritrova 500.000,00 euro in più a carico dei cittadini non giustificati.

Ribadisce che il Consiglio Comunale è l'unico organo che può approvare o eventualmente modifica il Piano Finanziario e le tariffe.

Chiede al Segretario e al Collegio dei Revisori dei Conti come possa un'amministrazione spendere 200.000,00 euro in più senza fare una variazione di bilancio.

A conclusione d'intervento chiede al Presidente d'interpellare il Commissario Straordinario inviato dalla Regione affinché anche lui presenzi alla prossima seduta di Consiglio Comunale in videoconferenza e si riserva di redigere un emendamento in merito alla questione.

Alle ore 20:00 si disconnette dalla videoconferenza la Consigliera Magliarditi.

Presenti 20.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale dà atto che parte dei contenuti appena espressi dal Consigliere Midili sono già stati approfonditi in prima Commissione consiliare.

Coglie l'occasione per rimarcare una posizione già espressa nell'anno 2017 quando dai banchi della maggioranza decise di non approvare quel Piano Finanziario a causa di una serie di perplessità che in parte sono state richiamate anche in questo Consiglio Comunale.

Continuando l'intervento il Consigliere Foti ci tiene a precisare che nonostante vi sia l'emergenza del Corona virus l'ordinaria amministrazione comunale non deve assolutamente interrompersi, soprattutto l'approvazione dei bilanci.

A questo punto il Consigliere Foti dà lettura integrale del verbale della Commissione del 6 aprile 2020.

Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Riprende la parola il Consigliere **Nani**, il quale intende replicare su quanto riferito dalla Segretaria Generale specificando che non era assolutamente sua intenzione lasciare intendere che la Segretaria stia perdendo del tempo e dissente quando quest'ultima riferisce che i Consiglieri Midili e Nani stanno dichiarando delle inesattezze. Ribadisce di avere solo riportato i fatti così per come stanno.

Interviene nuovamente il Consigliere **Midili**, il quale dichiara che effettivamente il Dottore Infantino scrive che avrebbe dovuto verificare determinate situazioni legate alla raccolta dei rifiuti solidi urbani per quanto riguarda il bilancio;

ma ciò che è di maggiore interesse riguarda invece la questione sugli accantonamenti al FAL, in quanto nessuno si è preoccupato di verificare i 2.400.000,00 euro del D.L. 35 del 2013 per quale motivo sono stati presi e da che Comune sono stati presi, perché la stessa sentenza che cita il Dottore Infantino dice che i Comuni in dissesto non possono richiedere fondi a valere sul D.L. 35, ma li possono richiedere solo ed esclusivamente per somme che non rientrano nelle competenze dell'O.S.L. e per somme che vanno a coprire debiti fuori bilancio, ciò secondo quanto riportato in una nota esplicativa sull'argomento del Ministero degli Interni che è stata fatta per il Comune di Milazzo.

Sottolinea che invece, in virtù della sentenza che viene citata dal Dottore Infantino, i 2.400.000,00 euro trovano allocazione nel nostro bilancio proprio perché sono somme che non sono di competenza dell'O.S.L., bensì si tratta di somme che andavano a coprire altre somme che erano a destinazione vincolata, vale a dire somme di sorte capitale e non di spesa corrente.

Si riserva di presentare un ulteriore emendamento sulla questione.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale, nel rappresentare le difficoltà che sono fino adesso emerse, invita l'amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Segretario Generale, ognuno per quanto di competenza, di cercare di fornire risposte al più presto possibile, anche per evitare che il Consiglio Comunale possa essere accusato di voler perder tempo nell'approvazione del bilancio.

Invita il Consigliere Midili di trasmettere al più breve a tutti i Consiglieri Comunali l'emendamento che ha intenzione di redigere al fine di poter risolvere la questione.

Chiede d'intervenire il Consigliere **Sindoni**, il quale si chiede, viste le osservazioni rappresentate dal Consigliere Midili già durante i lavori della 1° Commissione Consiliare, se il Collegio dei Revisori dei Conti si sia reso conto di quanto è emerso e come mai abbia espresso un parere favorevole sulla proposta di delibera.

Riprende la parola il Segretaria Generale **Dott.ssa Mazzù**, la quale ribadisce di continuare a consultare la determina sopracitata e ribadisce che trattasi di atti svolti quando ancora non aveva assunto la carica di Segretario Generale del Comune di Milazzo.

Evidenziando il fatto che non si professa Ragioniere, precisa di non ravvisare grosse anomalie.

A questo punto, dopo una lettura sommaria della documentazione unitamente al Consigliere Midili, il quale si riserva di redigere un emendamento nella giornata di lunedì prossimo, il **Presidente** rinvia la seduta a giovedì 23/04/2020 alle ore 18:30.

Alle ore 20:42 la seduta viene rinviata a giovedì 23/04/2020 alle ore 18:30.



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2020 giorno 6 del mese di aprile alle ore 11,45 si è riunita la I Commissione Consiliare in videoconferenza, convocata con nota prot. n. 20164 del 02.04.2020 dal Presidente Antonio Foti, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di Componenti e Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, al Dirigente del I Settore, al Dirigente del II Settore ed al Collegio dei Revisori dei Conti Funge da Segretario la Sig.ra Cambria Caterina.

	PRESENTI	ASSENTI
COCUZZA VALENTINA	X	
FORMICA PIETRO TINDARO	X	Interrompe il collegamento alle ore 12,10
FOTI ANTONIO	X	
MAISANO DAMIANO	X	
MIDILI GIUSEPPE	X	
NANI' GAETANO	X	
PIRAINO ROSARIO	X	
QUATTROCCHI STEFANIA	X	
RUSSO LYDIA	X	Interrompe il collegamento alle ore 13,13
SPINELLI FABRIZIO	X	

altresì presente il capogruppo Magliarditi Maria.

È altresì presente il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Nastasi Gioacchino Franco.

Partecipano alla seduta di Commissione il Dott. Antonio Infantino, il Segretario Generale Dott.ssa Andreina Mazzù, il Presidente dei Revisori dei Conti Dott. Michele Fabio Ginevra e il Dott. Amata Marco.

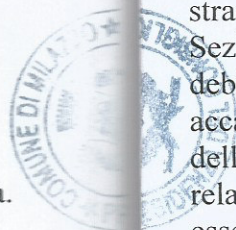
Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

1. Lettura e approvazioni verbali precedenti;
2. Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art.227 del D. Lgs. n.267/2000.
3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.);
4. Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni per morosità ERP;
5. Concessione contributi in favore delle famiglie danneggiate in occasione dell'esondazione del Torrente Mela del 10.10.2015 - Approvazione criteri di assegnazione;
6. Situazione riscontri ai solleciti su bozze nuovo Statuto Comunale e nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
7. Varie ed eventuali.

Alle ore 11:45 il Presidente Antonio Foti constatata la presenza dei componenti apre la seduta.

Il Presidente Antonio Foti inizia sintetizzando i punti salienti trattati nella seduta di commissione di giorno 1° aprile 2020 riprendendo il punto iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art.227 del D.lgs. n. 267/2000", evidenziando che proprio sul documento contabile numerose sono state le richieste di chiarimento da parte dei componenti la Commissione. Infine il Presidente Foti ringrazia il Dott. Infantino per essere presente oggi in videoconferenza ringraziandolo anticipatamente per il supporto tecnico che fornirà ai Consiglieri Comunali.

Interviene il Consigliere Midili il quale riprende le questioni sollevate nell'ultima seduta di Commissione ed in particolar modo chiarimenti in merito alla copertura sull'avanzo di amministrazione delle somme del DL 78 facendo riferimento all'art. 2 comma 6 dello stesso Decreto Legge. In secondo luogo, altra questione sollevata riguarda le voci poste a bilancio sui rifiuti solidi urbani rispetto al Piano Finanziario e ai successivi ruoli emessi.



Il Presidente Foti lascia la parola al Dott. Infantino il quale chiarisce nel merito i numerosi punti e le varie argomentazioni sollevate dal Consigliere Midili.

Con riferimento alle richieste pervenute dai Consiglieri Comunali riguardo alla determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 è bene precisare che l'incarico mi è stato affidato dal Segretario Generale a ridosso dell'approvazione dello schema di consuntivo in Giunta Comunale. Ho potuto, pertanto, solo verificare alcune voci ed aspetti dello stesso documento contabile che hanno riguardato per lo più specifici accantonamenti sui quali si erano generate interpretazioni variegata all'interno dell'ente, in particolare per quanto attiene la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ex DL 35, DL 66/2014 e DL 78/2015.

Nello specifico è utile chiarire in via preliminare che le anticipazioni di liquidità non rientrano tra le ipotesi derogatorie individuate dall'articolo 255, co. 10, del TUEL poiché non sono assistite da delegazione di pagamento. In caso di mancato versamento delle rate, infatti, lo Stato effettua un prelievo forzoso, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, a valere sulle somme spettanti all'ente a titolo di IMU (come peraltro avvenuto negli scorsi esercizi finanziari). Da ciò ne deriva che il "debito" costituito dall'anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 e successive norme di rifinanziamento (DL 66/2014 e DL 78/2015), qualora contratte ed erogate alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, siano di competenza dell'O.S.L. Nell'ipotesi in cui le risorse non siano state utilizzate dall'ente beneficiario e risultino, alla suddetta data, ancora giacenti in cassa, le stesse devono essere restituite all'ente erogatore poiché, come chiarito nella nota MEF n. 36140 del 2013 è preclusa qualsiasi possibilità di utilizzare, da parte dell'ente, le citate somme per pagare debiti rientranti nella gestione straordinaria di liquidazione. Si ritiene, pertanto, che conformemente a quanto sostenuto anche dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Molise (Delibera n. 134 del 2017) il debito vada gestito direttamente dall'OSL e che il FAL, per le predette anticipazioni, non vada accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto di gestione poiché non di competenza dell'ente, ciò in quanto lo stesso non risulterebbe a carico del bilancio comunale. Ne consegue che il relativo FAL vada espunto dalla gestione del bilancio riequilibrato e che le rate pagate debbano essere riversate dall'OSL (come fino fatto fino ad oggi) ovvero essere inserite nella massa passiva della gestione straordinaria della liquidazione mediante le ordinarie procedure di insinuazione al passivo per gli importi trattenuti a titolo di IMU. Tale assunto verrebbe vieppiù confermato dalle modalità di contabilizzazione del fondo anticipazioni di liquidità che, come precisato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, devono consentire di riallineare la cassa alla competenza. In ragione di tale lettura e del principio ermeneutico contenuto nella decisione della Consulta risulta piuttosto evidente che tale "riallineamento" non può che avvenire al di fuori della gestione *in bonis* attivata dall'ente ai fini del risanamento finanziario, in quanto i residui passivi (e attivi) risultano di competenza dell'organo della liquidazione e, pertanto, è solo quest'ultimo che deve attivare tutte le entrate al fine di recuperare le risorse che hanno originato, a causa della loro mancata realizzazione, la necessità di accedere all'anticipazione di liquidità. Nel bilancio riequilibrato, infatti, vengono a mancare quelle poste attive che consentono, attraverso il loro materiale incameramento (riscossione), di effettuare quell'indispensabile recupero di entrate proprie idoneo a ripagare le erogazioni a suo tempo ricevute.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, riservandosi un approfondimento con gli uffici e il Segretario Generale dell'ente, si osserva che in effetti non vi è alcuna modifica sostanziale che possa alterare il risultato di amministrazione dell'annualità in questione pur rilevando che i principi contabili avrebbero imposto l'accantonamento delle somme nello stesso risultato di amministrazione piuttosto che la loro conservazione a residuo. Conviene con il Segretario Generale che è vieppiù necessaria una specifica formazione del personale comunale, di tutti i settori, sulla contabilità armonizzata che sarà programmata appena terminata questa prima fase emergenziale.

Riguardo, infine, alla rendicontazione e copertura dei piani finanziari del servizio rifiuti si riserva di

effettuare, di concerto con il servizio ambiente e quello tributi, un approfondimento al fine di verificare la sussistenza o meno dei residui passivi ed eventuali quote di conguaglio a carico dei singoli esercizi. laddove necessario si provvederà di concerto e con il coordinamento del segretario generale a regolarizzare eventuali iscrizioni tra i residui attivi e passivi in occasione dell'approvazione dei rendiconti di gestione 2018 e 2019 e con il preventivo del 2019.

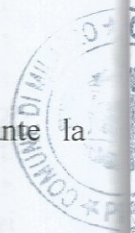
Il Presidente Foti precisa che molti degli argomenti evidenziati sono stati più volte discussi nel corso dei mesi dalla Prima Commissione senza ricevere purtroppo riscontri di merito da chi di competenza.

Prende la parola il componente Nani complimentandosi con il Dott. Infantino e ringraziandolo per i vari chiarimenti offerti alla Commissione. Rimarca il fatto che la responsabilità sul voto finale del bilancio spetta al Consiglio Comunale che non si è mai sottratto nel corso di questi anni e affrontando responsabilmente temi spinosi vedi per esempio la questione legata ai processi di stabilizzazione del personale precario del nostro Comune. Il componente Nani ritiene si debba andare avanti portando il documento contabile all'esame Consiglio Comunale ritendendo sia essenziale riallineare il nostro ente ai bilanci dell'anno corrente.

Il Presidente Foti ricorda la nota del Commissario Ad Acta Dott. Messina riguardante la convocazione del 9 aprile 2020 leggendola integralmente.

Successivamente interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Ginevra chiedendo sia al Segretario Generale che al Dott. Infantino un chiarimento sulla questione relativa agli ultimi debiti fuori bilancio sottoposti all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti considerando che probabilmente il Dott. Infantino sia al corrente che sono stati sottoposti e trasmessi all'organo di revisione 5 richieste di parere su debiti fuori bilancio a valere sul consuntivo 2017. Il Collegio dei Revisori dei Conti si trova in questo momento inizialmente con una attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio sul 2017, come è possibile constatare dal Consuntivo 2017 e successivamente, a distanza di circa un mese una richiesta di parere su più debiti fuori bilancio proprio a valere sull'anno 2017. Su questo aspetto il Presidente del Collegio nutre molteplici perplessità ponendo al Segretario Generale la questione se sia possibile inserirli sul bilancio 2018.

Il Segretario Generale proprio su questo aspetto evidenzia tutte le criticità da parte degli Uffici rappresentandola come una prassi sul piano contabile, sulla formazione di questi debiti fuori bilancio, che lascia decisamente perplessi. Su questi processi amministrativi serve un cambio e un



metodo di lavoro utilizzando prassi completamente diverse anche nel rapporto con gli uffici e con i dirigenti di settore.

Il Dott. Ginevra pone al Segretario Generale se fosse possibile spostare il riconoscimento inserendo questi debiti fuori bilancio sul bilancio 2018. Chiede di intervenire il Dott. Infantino specificando che sulla questione evidenziata dal Dott. Ginevra relativamente alla formalizzazione dei debiti fuori bilancio non si ha alcun effetto sul risultato di amministrazione che resta immutato. Suggerisce di riconoscere in tempi celeri i vari debiti fuori bilancio non essendo possibile spostarli sull'anno 2018 evitando così ulteriori oneri accessori, maturazioni di interessi o addirittura esecuzioni forzate presso il tesoriere. Chiaramente trattasi di una situazione del tutto particolare ritenendo in definitiva sia essenziale il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale di questi debiti fuori bilancio considerato inoltre ed è questo un aspetto importante che sono attestate da parte degli uffici le relative coperture finanziarie.

Interviene il Dott. Midili evidenziando che nel corso degli ultimi anni si è determinata una prassi sulla questione debiti fuori bilancio non proprio consona considerato purtroppo che alcuni dirigenti non si sono voluti assumere determinate responsabilità non dando così seguito alle consuete procedure contabili determinando così purtroppo la formazione di questi debiti fuori bilancio. Vedi per esempio la questione legata al riaccertamento dei residui che non potevano essere mantenuti. Chiede al Collegio dei Revisori dei Conti una relazione che spieghi dettagliatamente cosa purtroppo si è inceppato durante l'istruttoria descrivendo la situazione e consentendo al Consiglio Comunale di poter avere conoscenza del quadro complessivo.

Il Presidente Foti rivolge una richiesta al Segretario Generale che sulle varie proposte di deliberazione sui debiti fuori bilancio vengano allegati tutti gli atti al riguardo.

Il dott. Ginevra specifica che chiederà ulteriormente ulteriori delucidazioni da parte degli uffici sulla base dei vari settori di competenza.

Il componente Quattrocchi evidenzia ancora una volta il parere reso dei Revisori dei Conti all'interno del quale non viene prevista l'esistenza sullo strumento finanziario di debiti fuori bilancio e pone tutti la riflessione se si tratti di una procedura consona considerato che l'analisi e il riconoscimento di questi debiti avverrà dopo l'approvazione del consuntivo 2017.

Alla luce di questo il Dott. Ginevra comunica che sarà premura da parte del collegio inviare una ulteriore nota ad integrazione del parere reso sul rendiconto della gestione 2017.

Interviene il componente Nani dichiarando, ad integrazione dei colleghi, che più volte la prima commissione nell'analizzare i precedenti strumenti finanziari e anche i vari debiti fuori bilancio trasmessi dagli uffici si sono evidenziate le solite criticità. E ancora una volta, l'ennesima, ci troviamo a constatare una prassi e una consuetudine che purtroppo continua e che non è possibile più accettare. Rimarca anche la questione dei gettoni di presenze che hanno portato alla formazione di un riconoscimento di debito fuori bilancio negli scorsi mesi. I controlli, gli appelli e gli indirizzi sono stati sempre disattesi e ancora una volta tocca al consiglio comunale rimediare e sanare gli errori degli altri.

Il componente Quattrocchi ricorda che i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 per quanto riguarda i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali sono diventati debiti fuori bilancio.

Il Dott. Infantino specifica che i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali devono essere impegnati per legge all'inizio dell'esercizio, ritenendo curioso un riconoscimento di debito fuori bilancio sui gettoni di presenza.

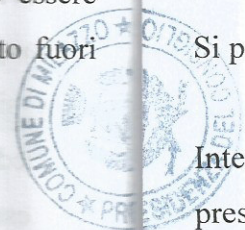
Alle ore 13:13 il componente Lydia Russo interrompe il collegamento.

Alle ore 13:19 il componente Formica Pietro Tindaro interrompe il collegamento.

Il Dott. Infantino specifica che i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali devono essere impegnati per legge all'inizio dell'esercizio, ritenendo curioso un riconoscimento di debito fuori bilancio sui gettoni di presenza.

Il componente Nani ribadisce che nonostante il comportamento del Consiglio Comunale sia stato etichettato come dilatorio tutti i Consiglieri hanno fin dal principio avuto oltre al buon senso la capacità di rimarcare più volte gli errori commessi dagli uffici e da alcuni dirigenti e non possiamo ancora una volta che auguraci che determinate prassi e pratiche non avvengano più auspicando per le varie questioni amministrative che andremo ad affrontare in futuro maggiore attenzione sulle procedure contabili. Non è possibile dichiara il consigliere Nani ritornare nuovamente ad approvare per esempio debiti fuori bilancio sui gettoni di presenza.

Il Presidente ringrazia il Dott. Infantino che interrompe il collegamento.



Il Presidente Foti mette ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art.227 del D.lgs. n.267/2000".

L'esito della votazione è la seguente

Contrario Midilli. Astenuti: Piraino, Nani, Cocuzza, Quattrocchi, Spinelli, Maisano, Foti

La proposta di deliberazione viene così trasmessa al Consiglio Comunale.

Il Presidente Foti passa così all'esame del punto successivo iscritto all'O.d.G. .

I Consiglieri Midilli e Nani chiedono che venga in messo in votazione il prelievo del punto 5 avente ad oggetto "Concessione contributi in favore delle famiglie danneggiate in occasione dell'esonazione del Torrente Mela del 10.10.2015 - Approvazione criteri di assegnazione".

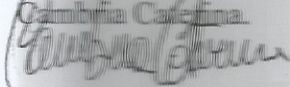
Il prelievo del punto viene votato favorevolmente ad unanimità

Si passa quindi alla discussione del punto prelevato.

Interviene il Presidente Foti il quale prende atto positivamente della trasmissione del Regolamento presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Una questione che ci ha visti per cinque anni impegnati non solo sulla problematica legata agli indennizzi ai residenti di Bastione ma anche sulla messa in sicurezza del Torrente Mela. Il nostro auspicio è mantenere alta l'attenzione su una questione che vede coinvolto il nostro territorio ormai da dieci anni.

Il Presidente Foti mette in votazione la proposta di deliberazione che viene votata ad unanimità e trasmessa all'esame del Consiglio Comunale.

Alle ore 13:39 il Presidente Antonio Foti chiude la seduta convocando la I° Commissione Consiliare per mercoledì 8 aprile 2020.

Il Segretario
Carmela Cafarella


Il Presidente della I Commissione Consiliare
Antonio Foti

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO BASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 05/05/2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---